

Grosseto

Data di pubblicazione: 22/07/2016



Paragrafi

Storia e Turismo.....	2
Da Visitare.....	2
Monumenti ed edifici storici.....	3
Musei.....	4
Vie, Piazze e Quartieri.....	5
Attrazioni.....	5
Spiagge.....	6
Bus.....	6
Cucina e vini.....	6
Bar e caffè.....	9
Itinerari e escursioni.....	9
Tour e visite guidate.....	11
Parchi e Giardini.....	11
Vita notturna.....	12
Consigli Generici.....	12
Ristoranti.....	12
Meteo.....	13
Giudizio degli utenti.....	14

Tag più popolari

Arte e cultura Enogastronomia Mete

per la famiglia Verde e natura

Sole e mare Sport Bici

friendly Costosa Divertente Esotica

Il meglio secondo voi

1. Dune dell'Uccellina (Parchi e Giardini)
2. Il Parco naturale della Maremma (Parchi e Giardini)
3. Rovine di Roselle (Monumenti ed edifici storici)
4. Castiglione della Pescaia (Nei dintorni)
5. Museo Archeologico d'Arte Maremmana (Musei)
6. Duomo (Monumenti ed edifici storici)
7. Marina di Alberese (Spiagge)
8. Le Mura (Monumenti ed edifici storici)
9. Amiata grossetano: itinerario storico (Itinerari e escursioni)
10. Tortelli maremmani (Cucina e vini)
11. Amiata grossetano (Itinerari e escursioni)
12. Consigli Utili (Cucina e vini)
13. Principina (Spiagge)
14. San Rabano (Nei dintorni)
15. Chiesa dei Bigi (Monumenti ed edifici storici)
16. Chiesa di San Pietro (Monumenti ed edifici storici)
17. Corso Carducci (Vie, Piazze e Quartieri)
18. Le Schiacce Grossetane (Cucina e vini)
19. Palazzo Aldobrandeschi (Monumenti ed edifici storici)
20. Piazza Dante (Vie, Piazze e Quartieri)

Redazione

Per quanto la redazione di PaesiOnline lavori costantemente al controllo e all'aggiornamento delle informazioni turistiche, invitiamo i nostri lettori a verificare personalmente tutte le notizie di viaggio prima della partenza; pertanto si declina ogni responsabilità per qualunque situazione spiacevole o dannosa derivante dall'uso delle informazioni riportate sul sito.

Storia e Turismo

Comune Grosseto

Storia e Turismo

Questa città è situata tra Roma e Pisa, nel 1138 e divenne sede vescovile acquisendo importanza nella Maremma. Più tardi passa agli **Aldobrandeschi**, poi viene conquistata dai **Senesi** e nel 1559 passa ai **Medici**. E' il capoluogo della Maremma ed un attivissimo centro industriale le cui principali attività si basano sul settore agricolo, terziario e sul turismo. La città, si adagia nella pianura solcata dal basso **Ombrone**, è composta da un centro storico racchiuso da una splendida cinta muraria esagonale. Le città fiorenti d'epoca etrusca, come **Vetulonia** e **Roselle**, testimoniano la prosperità della zona che si mantenne tale anche sotto il dominio dell'**Impero Romano**. Grosseto iniziò a svilupparsi, intorno al 935, dopo che i Saraceni distrussero Roselle. Divenne civitas nel 1138 quando **Innocenzo II** vi trasferì, dall'antica città etrusca, anche la sede vescovile. Dal XI sec. fu feudo degli Aldobrandeschi, per passare poi sotto il dominio di Siena. La nobile famiglia dei Medici contribuirono alla ripresa economica di Grosseto grazie anche ai faticosi lavori di bonifica e di costruzione della cinta muraria con edifici di pubblica utilità. Successivamente, con i **Granduchi di Lorena**, nel 1765, si abolirono i vincoli e privilegi feudali che frenavano lo sviluppo dell'economia e ricominciarono le attività di risanamento. Grosseto risorse del tutto grazie all'intervento di **Leopoldo II** (1828) e le sue importanti opere di bonifica realizzate da illustri ingegneri idraulici come Fossombroni, Giorgini, e Manetti che contribuirono a rendere la Maremma una terra economicamente fertile. **Cap: 58100****Prefisso Telefonico: 0564****Altezza: 10** m.s.l.m



Da Visitare

Da Visitare Grosseto

Da Visitare

Le **Mura Medicee** del XVI sec.; il primo sistema murario, del quale non è rimasta traccia, risale già al 973 e subirà una lunga serie di distruzioni, ricostruzioni, modifiche, fino all'attuale costruzione, voluta da **Cosimo I** della famiglia dei Medici, che inseriva così Grosseto nel suo sistema difensivo. Le mura abbracciano come una stella la parte antica della città e sono caratterizzate da 6 bastioni angolari; furono erette con lo scopo di proteggere Grosseto dalle possibili minacce del confinante Stato dei Presidi. Furono ultimate nel 1593, sotto l'egida di **Ferdinando I** de' Medici. La cattedrale, di **S. Lorenzo** situata in Piazza Dante ed intitolata a San Lorenzo, patrono di Grosseto, fu ricostruita nel 1190 sulle rovine della preesistente Chiesa di Santa Maria ed ebbe sistemazione definitiva nel XV sec.. La Cattedrale è il risultato di una lunga serie di modifiche, di cui le più pesanti sono senz'altro una ristrutturazione cinquecentesca, e il restauro del secolo scorso, che ha tentato un recupero della originaria struttura trecentesca, togliendo e sostituendo alcune delle strutture poste nel '500. Al suo interno, segnaliamo due vetrate del '400 attribuite a Benvenuto di Giovanni, il **Fonte battesimale** (1470) e l' **Altare della Madonna** (1473), di Antonio Ghini, l' **acquasantiera** del 1506, la **Madonna delle Grazie**, frammento di una tavola d'altare attribuita a Matteo Di Giovanni, e un **crocifisso ligneo** quattrocentesco, che proviene dalla chiesa di Montepescali. Il Campanile è del XX sec.. Il **Teatro degli Industri**, edificato sulle rovine del precedente nel 1863, fu disegnato dall'ingegnere G. Passerini, ed utilizzava un'antica stanza di ricovero per i pellegrini. Nel dopoguerra fu usato come cinema. Il Monumento a **Leopoldo II di Lorena**, scolpito da Luigi Magi, fu inaugurato nel 1846, e rappresenta il Granduca (soprannominato **Canapone** per il colore dei capelli) che solleva una donna sofferente, la Maremma, che ha in braccio il figlioletto morente. Ultimo granduca, Leopoldo II fu particolarmente amato dai maremmani, per il grande interessamento e le imponenti bonifiche realizzate sul territorio. Il **Palazzo della provincia** fu realizzato in stile **neogotico** da Lorenzo Porciatti agli inizi del secolo, fu eretto dove sorgeva il Palazzo pubblico che ha inglobato e coperto. Tuttavia è riconoscibile l'impianto medievale dell'intera piazza. La **Porta vecchia**, si presenta come un **arco gotico** in pietra, su cui si innesta un arco del XIV sec. E' uno dei pochi resti della cinta trecentesca e per lungo tempo è stata l'unico accesso alle mura medicee. Il **Cassero Senese** di origine medioevale, fu costruito per volontà della Repubblica senese e terminato nel 1345. E' situato all'interno del Bastione S. Lucia, e il Bastione della Vittoria che costituiscono il cosiddetto Bastione Fortezza. Il **Cassero del Sale** si trova di fronte a Porta Vecchia; ha subito nel corso dei secoli pesanti interventi che hanno alterato la struttura originaria, pur rivelando la sua **origine medievale**. Potrebbe essere uno dei casseri che i Senesi avevano fatto edificare già dal '200. Durante il 1300 aveva la funzione di **dogana** del sale e regolamentava la produzione, la distribuzione e l'esportazione del sale. La **Chiesa di S. Pietro** è la più antica chiesa esistente a Grosseto, citata già dal 1188 è stata pesantemente rimaneggiata e soffocata dalle costruzioni successive. Sono visibili elementi lombardi e tardo-romanici. La pianta è ad aula unica e il suo interno è completamente spoglio. Il **campanile** visibile a lato della chiesa risale al 1625, in pietra e

mattoni. La **Chiesa di S. Francesco d'Assisi** in stile francescano-goticizzante (XIII sec.) ad una sola navata, fu consacrata nel 1289. Appartenuta ai **Benedettini** che abbandonarono Grosseto a causa della malaria, fu consegnata con il **convento ai Francescani**, che lo riadattarono secondo le norme dettate dalla loro regola. La copertura è a capriate lignee a vista; la pianta è costituita da un' aula senza transetto, illuminata da otto finestroni a sesto acuto e dall' occhio della facciata. Nel '600 fu aggiunta la cappella dedicata a S. Antonio da Padova. Al suo interno si trova la croce tardo duecentesca di pregevole fattura, forse opera del giovane **Duccio di Buoninsegna**. Il campanile è stato ricostruito in stile nel 1917, a causa di un fulmine che distrusse quello coevo. **Piazza Fratelli Rosselli**: vi sono situati il palazzo del Governo ed il palazzo delle Poste. Tra via Borghi e viale Matteotti si erige il complesso polifunzionale di Ludovico Quaroni. Dalla Porta Nuova infine, si accede a corso Carducci, via principale del centro storico. Il **Duomo** ideato da Sozzo di Rustichino, fu costruito dal 1294 al 1302 e fu più volte restaurato. Una visita al **Museo Archeologico d'Arte** è d'obbligo: situato in Piazza Baccarini accoglie numerosi reperti archeologici e preistorici della provincia grossetana, nonché dipinti di scuola senese dal sec. XIII al sec. XVII, statue in legno ceramiche e monete.

Monumenti ed edifici storici

Scavi Etruschi di Roselle

Monumenti ed edifici storici

Gli scavi etruschi di Roselle sono bellissimi, soprattutto da vedere al tramonto. Questi scavi distano circa **4 chilometri** dal capoluogo maremmano, si visitano in circa 2/3 ore, si gode di un ottimo panorama, vi consigliamo vivamente di prendere una **guida** per poter assaporare al meglio il tutto.

Rank: 3/49

Indirizzo: Via dei Ruderì, loc. Roselle (Grosseto)



Duomo

Monumenti ed edifici storici

Sorto sulle **rovine** di un precedente edificio del XII secolo, il **Duomo di Grosseto** fu eretto tra il 1294 e il 1302 su progetto dell'architetto senese Sozzo di Rustichino. Nel corso del tempo l'edificio ha subito **diverse ristrutturazioni** fino ad assumere l'aspetto attuale. L'interno, a croce latina, si presenta con **tre**

ampie navate sostenute da pilastri. Sulla sinistra dell'ingresso è possibile ammirare la fonte battesimale del Ghini (1470) cui si deve anche la bella **Madonna delle Grazie** nel dossale dell'altare.

Rank: 6/49

Indirizzo: Piazza Dante, Grosseto

Le Mura

Monumenti ed edifici storici

L'antico sistema difensivo di **Grosseto** è un imponente bastionata a pianta esagonale fatta erigere dai **Medici** alla fine del XVI secolo in sostituzione dell'obsoleta cerchia difensiva medioevale. Nell'800 gli spalti e i baluardi difensivi vennero trasformati in eleganti viali e giardini.

Rank: 8/49



Chiesa dei Bigi

Monumenti ed edifici storici

La **Chiesa dei Bigi**, o anche **Chiesa dei Santi Gherardo e Ludovico**, si trova a **Piazza Baccarini**, molto vicina ad un altro importante edificio religioso della città di Grosseto: la **Chiesa di San Francesco**. Costruita nella seconda metà del XVI secolo, è praticamente annessa allo storico **Convento delle Clarisse**, o anche **Convento delle Suore di Santa Chiara**. Dall'esterno la chiesa presenta una facciata completamente in **laterizio**, con il portale d'ingresso sormontato da un **timpano rinascimentale** e sugli esterni blocchi di **travertino**. L'interno invece è strutturato in **un'unica navata**, ed è impreziosito da **altari** in stile barocco risalenti al XVII secolo. Nel 1785 l'intero complesso religioso della chiesa e del convento venne acquistato dal vicario **Alessandro Arrigucci**, che a sua volta lo cedette alla congregazione di penitenti della Compagnia di San Gherardo, chiamata anche **Compagnia "dei Bigi"**. Da questo deriva l'attuale denominazione di Chiesa dei Bigi.

Rank: 15/49

Indirizzo: Piazza Baccarini,

Chiesa di San Pietro

Monumenti ed edifici storici

La **Chiesa di San Pietro**, situata lungo **Corso Carducci**, è il più antico edificio religioso della città di **Grosseto**. Realizzata alla fine del **XII secolo**, l'attuale aspetto della chiesa è frutto di una serie di interventi di ristrutturazione applicati sulla stessa nel corso dei secoli. Ne è un chiaro esempio il **campanile** in laterizio che si trova adiacente alla chiesa stessa, realizzato in sostituzione di una precedente torre campanaria soltanto nel corso del **XVII secolo**. Architettonicamente San Pietro si presenta come una tipica chiesa di stampo **romanico**, con una pianta a navata unica ed un **abside** semicircolare. L'interno è piuttosto spoglio, con gli elementi decorativi originali che sono andati persi durante le numerose opere di restauro. Qualche elemento interessante lo propone invece la **facciata esterna**, ed in particolar modo quattro **bassorilievi** che si trovano, due per lato, accanto al portone d'ingresso. Rimanendo sempre sulla facciata esterna, al centro della stessa è ben visibile una piccola **bifora** inframezzata da una colonnina centrale sormontata da un capitello.

Rank: 16/49

Indirizzo: Corso Giosuè Carducci, Grosseto

Palazzo Aldobrandeschi

Monumenti ed edifici storici

Il **Palazzo Aldobrandeschi** si trova a **Piazza Dante**, ed è uno degli edifici più belli e significativi della città di **Grosseto**. La prima costruzione sorta in quel luogo risalirebbe addirittura al periodo **medievale** e veniva utilizzata principalmente come residenza privata della famiglia degli **Aldobrandeschi**, signori, durante il Medioevo, di diversi feudi della **Maremma** e della zona del **monte Amiata**. Con il passare dei secoli, il palazzo subì una considerevole opera di ristrutturazione che lo trasformò, tra le altre, da residenza privata ad edificio pubblico. Gli ultimi lavori di restauro, affidati all'architetto **Lorenzo Porciatti**, finirono ad inizio del XX secolo, consegnando a Palazzo Aldobrandeschi l'aspetto attuale. Dall'esterno si presenta come un chiaro esempio di **architettura neogotica**, con finestre a bifora e trifora, archi a sesto acuto ed una merlatura nella parte superiore. Sui lati esterni dell'edificio invece è possibile riscontrare alcuni elementi che richiamano l'originale costruzione medievale. L'edificio, come era tradizione dello stile gotico senese, venne realizzato completamente in **travertino** e **mattoni**. Oggi Palazzo Aldobrandeschi è la sede della **Provincia di Grosseto**.

Rank: 19/49

Indirizzo: Piazza Dante Alighieri,



Chiesa di San Francesco

Monumenti ed edifici storici

Di origine gotica –XIII secolo- la **Chiesa di San Francesco a Grosseto** è stata più volte restaurata e oggi conserva una semplice facciata in cotto. All'interno dell'edificio è possibile vedere alcuni di **affreschi del '300**. Sull'altare maggiore spicca un bel crocifisso su tavola attribuito a **Duccio da Boninsegna**. Nella cappella a destra del presbiterio si possono ammirare alcuni affreschi attribuiti a Francesco e Antonio Nasini.

Rank: 27/49

Indirizzo: Via Carlo Lorenzo Ginori, 2,

Musei

Museo Archeologico d'Arte Maremmana

Musei

Il **Museo Archeologico d'Arte Maremmana** si trova all'interno del **Palazzo del Vecchio Tribunale**, situato a **Piazza Baccarini**, edificio di tre piani realizzato a metà del XIX secolo sulle fondamenta di un antico palazzo, risalente al periodo medievale, ormai in stato decadente. Si tratta del **complesso museale più importante della città di Grosseto**, ed al suo interno sono conservate opere e reperti che vanno dal periodo etrusco fino all'Ottocento. In tutto il Museo si divide in cinque sezioni espositive differenti: la prima è una collezione archeologica appartenuta al canonico **Giovanni Chelli**, fondatore del Museo nel 1860, nella quale figurano urne cinerarie etrusche volterrane e chiusine. La seconda sezione è dedicata all'antica città etrusca di **Roselle**, con stele, complessi statuari e decorazioni riportate alla luce da scavi archeologici condotti sul posto. La terza sezione del Museo espone reperti archeologici rinvenuti nelle altre città etrusche della zona, come ad esempio **Pescia Romana**, **Vetulonia** e **Marsiliana**. Si arriva poi ad una sezione chiamata anche **Museo Diocesano**, dove è custodita una

raccolta di opere provenienti dalle chiese della Diocesi. Infine, un'ultima sezione che ripercorre esclusivamente la storia della città di **Grosseto**.

Rank: 5/49
Indirizzo: Piazza Baccarini, 3,

Vie, Piazze e Quartieri

Corso Carducci

Vie, Piazze e Quartieri

Corso Carducci è la via principale e più famosa di tutta Grosseto, oltre che, indiscutibilmente, l'autentico centro nevralgico dello **shopping** cittadino. Si tratta di un'**isola pedonale** che si genera da **Piazza Dante**, adiacente al lato sinistro del **Palazzo Comunale**, e che giunge fino a **Porta Nuova**, antico punto d'accesso al centro storico della città. Realizzato tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, con l'allargamento dell'originale tratto stradale e nei pressi dell'antica Via Aurelia che attraversava il centro della città, gran parte dei palazzi che si affacciano lungo il corso sono stati ristrutturati, in alcuni casi ampliati, proprio in quell'occasione. Tra gli edifici storici più belli che si possono incontrare percorrendo Corso Carducci da sud a nord ci sono: il **Palazzo Comunale**, il **Palazzo Vescovile**, **Palazzo Tognetti** e **Palazzo Berti**, ma anche la **Chiesa di San Pietro**, il più antico edificio religioso di tutta la città di Grosseto risalente al tardo medioevo.

Rank: 17/49
Indirizzo: Corso Giosuè Carducci



Piazza Dante

Vie, Piazze e Quartieri

Piazza Dante è la più importante piazza della città di **Grosseto**, rinomata innanzitutto per la sua caratteristica forma trapezoidale, delimitata tanto sul lato meridionale che su quello occidentale da due **loggiati**. Seguendo l'esempio di altre piazze toscane, come ad esempio **Piazza del Campo** a **Siena**, anche su Piazza Dante a Grosseto affacciano i principali edifici pubblici della città. Tra

questi innanzitutto il **Duomo di San Lorenzo**, ma anche lo splendido **Palazzo Aldobrandeschi** (o anche Palazzo della Provincia) ed il **Palazzo Comunale**, sede ancora oggi del Municipio di Grosseto. Al centro di Piazza Dante si innalza invece un monumento in marmo bianco che rappresenta il **granduca Leopoldo II di Lorena**, ritratto tra una donna ed un bambino. Il monumento, in onore proprio al soprannome che i grossetani diedero al granduca, viene comunemente chiamato **Canapone**. Sempre a Piazza Dante, e più precisamente alla destra del Duomo di San Lorenzo, è impossibile non notare anche un'antica **colonna romana**. Realizzata tra la fine del **XIII** secolo e l'inizio del **XIV**, nel XIX secolo iniziò a venir identificata dalla gente del posto anche con il nome di **Piazza delle Catene**.

Rank: 20/49
Indirizzo: Piazza Dante Alighieri

Attrazioni

Acquario comunale

Attrazioni

Una sede per far conoscere e apprezzare la **fauna marina** grossetana. L'**acquario comunale** della città toscana ha aperto i battenti nel **1993** ed è gestito dai volontari del **club subacqueo** locale, che forniscono le specie viventi recuperate nel tratto di mare della zona e curano la **collezione di sabbie e conchiglie**. **Orario:** aperto da aprile a dicembre dal martedì al sabato, negli orari 9,30-12,30 e 15-19. In luglio e agosto è aperto dalle 17 alle 23. **Biglietto:** ingresso gratuito. **Come arrivare:** l'acquario è nel centro storico di Grosseto, all'interno delle mura medicee.

Rank: 28/49
Indirizzo: via Porciatti 12



Spiagge

Marina di Alberese

Spiagge

Nel cuore del parco della **Maremma** si trova la spiaggia di **Marina di Alberese**. Alla spiaggia si accede solo tramite una strada che costeggia i prati del parco, con i cavalli e le vacche maremmane al pascolo, in un ambiente incontaminato. Si può lasciare l'automobile nel parcheggio a pagamento e percorrere la spiaggia piedi o verso Talamone o verso Principina e la foce dell'Ombrone. La particolarità della spiaggia di Alberese è di essere completamente selvaggia. Inoltre gli innumerevoli tronchi trasportati dall'Ombrone vengono ad incagliarsi su questa spiaggia e possono essere riutilizzati per creare piccoli ripari per le ore più calde del giorno. Guardando verso il mare si vede la sagoma dell'isola del Giglio, mentre nell'entroterra c'è una distesa di boschi a perdita d'occhio, punteggiati dalle antiche torri di avvistamento. Non è raro imbattersi in cinghiali e volpi, che, come l'orso Yoghi, cercheranno di rubarvi il cestino del pranzo! Per informazioni www.parco-maremma.it

Rank: 7/49

Indirizzo: Marina di Alberese



Principina

Spiagge

Nel profondo della **Maremma grossetana** la spiaggia di **Principina** offre splendide dune, un mare pulito, pinete e, solo nella prima parte, bar e bagni. La parte di spiaggia che amo di più è quella che si spinge verso **Marina di Alberese** e la **Foce dell'Ombrone**, selvaggia, priva di servizi, ma bellissima.

Rank: 13/49

Indirizzo: Principina a Mare



Bus

Bus a Grosseto

Bus

Il servizio di trasporto pubblico della città di Grosseto è svolto dall'azienda **RAMA Mobilità** che è una società privata consortile a responsabilità limitata inaugurata nel 2005. L'azienda si occupa inoltre del **trasporto extraurbano** su tutto il territorio della provincia di Grosseto e anche di trasporti turistici.

Cucina e vini

Porchetta

Cucina e vini

La **porchetta** è, forse, il piatto più antico che sia stato tramandato in **Maremma** e forse l'unico che mantenga quasi intatta la sua ricetta. E' risaputo che non solo i Romani, ma ancor prima di loro, gli Etruschi e i Greci, cucinavano il maiale allo spiedo utilizzando erbe aromatiche. **Ingredienti:** 1 maiale di circa 7 kg, 10 spicchi d'aglio, 2 foglie di alloro, 5 foglie di salvia, 1 rametto di rosmarino, noce moscata, 2 chiodi di garofano, olio d'oliva, sale e pepe. **Preparazione:** fare un battuto con la salvia, l'aglio, il rosmarino e mischiarlo al sale, al pepe, alla noce moscata e ai chiodi di garofano. Con questa mistura cospargere l'interno e l'esterno del maialino. All'interno metterete anche le foglie d'alloro. Legate la porchetta cuocetela alla spiedo per circa 7 ore, avendo l'accortezza di bucare la pelle, e di bagnarla con un mazzetto di salvia e rosmarino intinto nell'olio d'oliva. La cottura può avvenire anche in forno, a 200 gradi per 4 ore. In questo caso metterete il maialino in una pentola capiente con un po' d'olio d'oliva. Girandolo nella cottura, abbiate l'accortezza di bagnarla con l'olio d'oliva quando vi sembra troppo asciutto.



Scottiglia

Cucina e vini

La **Scottiglia** era uno dei piatti più cucinati dagli etruschi, ed è rimasta tra i piatti tipici maremmani. Allora come oggi prevedeva un misto di diversi tipi di carne ed erbe aromatiche. **Ingredienti:** 1 cipolla, 5 foglie di salvia, 1 foglia di alloro, un po' di scorza di limone, peperoncino, un misto di carni a pezzi (pollo, agnello, maiale, manzo, coniglio, faraona), 500 grammi, di pomodoro pelato, 1 bicchiere di vino rosso, olio d'oliva, pane raffermo tagliato a fette, sale. **Preparazione:** in una pentola capiente con olio d'oliva, far appassire un trito di cipolla, le foglie di salvia e il peperoncino. Aggiungere i pezzi della carne precedentemente salata e pepata, dando la precedenza al maiale, poi far seguire il manzo, il coniglio, l'agnello e infine il pollo. Rosolare bene e spruzzare di vino. Lasciate evaporare. Aggiungete la scorza di limone. Far cuocere a fuoco lento e bagnare con acqua calda, se necessario. Passate i pomodori al setaccio e aggiungeteli alle carni. Lasciate cuocere lentamente per 1 ora. Disponete le fette di pane in una zuppiera, versatevi sopra tutto e servite caldo.



Tortelli maremmani

Cucina e vini

Notissimo piatto maremmano, tradizionale un tempo nelle campagne, oggi preparato e servito secondo l'antica ricetta in tutti i ristoranti della Maremma. Questo piatto ha in sé sapori semplici e genuini. La preparazione è veloce e poco costosa. Per 6 persone: per l'impasto 500 gr. di ricotta fresca, 700 gr. di bietole, 700 gr. di spinaci, sale, spezie, noce moscata, pepe; per la sfoglia 3 uova intere, farina, 1/2 bicchiere d'acqua, sale, olio. Pulire le due verdure e bollirle separatamente in acqua salata; colare e far raffreddare; strizzare con le mani; porre la verdura strizzata su un tagliere, tagliuzzarla molto finemente; mettere la ricotta in una terrina con sale, pepe, spezie, noce moscata, mescolare bene; aggiungere all'impasto la verdura, e mescolare molto, fino a rendere il tutto omogeneo. Preparare a parte la sfoglia con le uova, farina, sale, ecc. e qualche goccia d'olio (per tirare meglio la sfoglia); tagliare la sfoglia a quadrati di circa 8-10 cm. di lato; al centro di ogni quadrato mettere un cucchiaino di impasto e ricoprire con altro quadrato; premere bene dall'interno all'esterno con le dita (altrimenti in bollitura i tortelli si potrebbero aprire); porli, appena fatti, su un tovagliolo spolverato di farina. Bollire i tortelli in acqua salata, tirarli su e posarli su un canovaccio bagnato e strizzato. Porli a strati in un piatto di portata, condirli con cucchiainate di sugo, spolverare con pecorino (o parmigiano). Sugo: fare un battuto di cipolla, prezzemolo, sedano, basilico; mettere abbondante olio in una casseruola, farci soffriggere la verdura "battuta"; aggiungere del macinato, salsiccia, fegatini di pollo, far soffriggere a lungo. Aggiungere mezzo bicchiere di vino. Far consumare a fuoco molto lento. Aggiungere i pomodori a pezzi o conserva. Far cuocere a fuoco lento per quasi tre ore. Se si asciuga troppo aggiungere un po' di brodo o di acqua. **Ingredienti :** 1 cipolla media; un mazzetto di prezzemolo, un gambo di sedano, qualche foglia di basilico, 1/2 bicchiere di olio, sale, 3 etti di macinato, un fegatino di pollo, 1/2 bicchiere di vino, 1/2 chilo di pomodori pelati.



Cinghiale in umido

Cucina e vini

Carne di cinghiale a tocchi; aglio; ramerino; alloro; peperoncino; olio; vino; sale; pomodoro. Porre la carne in un tegame al fuoco e far "fare l'acqua" per 2 volte (per togliere il sapore di selvatico). Fare un battuto di aglio (questo solo schiacciato), ramerino, alloro, peperoncino. Far soffriggere in abbondante olio di oliva il battuto di erbe con il cinghiale. Far ben rosolare, aggiungere un bicchiere abbondante di buon vino rosso. Far sfumare. Aggiungere poco pomodoro (per il colore), salare e continuare la cottura per circa 2 ore, fino a che la carne sarà tenera. Aggiungere acqua, se necessario. Servire e consumare caldo.



Acquacotta

Cucina e vini

L'**acquacotta** è uno dei piatti più antichi e più poveri della **Maremma**. **Ingredienti:** pane casereccio, pomodoro, sedano, cipolla, uova (uno per ogni commensale), formaggio pecorino, olio d'oliva, basilico. Ad una buona base di olio di oliva di Maremma, aggiungere due o tre grosse cipolle tagliate a fette e far prima soffriggere, poi cuocere a fuoco lento finché saranno molto cotte e quasi sfatte. Aggiungere pomodoro a pezzi e continuare la cottura, unendo il sedano e un po' di basilico. A cottura ultimata aggiungere acqua (se c'è, sarebbe meglio del buon brodo) e far bollire per 15 minuti. Preparare nelle scodelle (o meglio in tegamini di coccia) delle fette di pane ben abbrustolito con un po' di formaggio pecorino grattato. Aggiungere un uovo a persona (badando bene che le uova non si mischino, quindi farle scendere lentamente - rosso e bianco insieme - e ben distanziate) direttamente sul tegame che è ancora al fuoco. Appena le uova si saranno rapprese (uno o due minuti), togliere dal fuoco. Con un ramaiolo prendere il composto fumante e metterlo sul pane nelle scodelle, badando bene di porre su ogni scodella un uovo rappreso.



Consigli Utili

Cucina e vini

La cucina maremmana genuina e dal gusto strutturato, rende squisite tutte le specialità grossetane. Tra i piatti più tipici troviamo il **brodo di fagiano**, la **zuppa di agnello**, il risotto di carciofi, il **cinghiale** in agrodolce, la **fricasea** di agnello. Da non dimenticare inoltre ricette quali "**l'acquacotta**", una minestra con soffritto di cipolla, sedano e pomodoro, allungato con acqua insaporita al peperoncino e servita con fette di pane casereccio; i granelli alla maremmana, testicoli di cavallo montone o vitello infarinati all'uovo e fritti; **la torta alle acciughe**, uno sfornato di pasta di pane ricoperta di acciughe e cipolle. **Vini** DOC della provincia come il **Morellino Rosso di Scansano**, il **Parrina** ed il Bianco di Pitigliano, accompagnano i sapori maremmani nel migliore dei modi, riuscendo a soddisfare anche i palati più esigenti.



Le Schiaccie Grossetane

Cucina e vini

Schiaccia alla pala. **Ingredienti:** farina, sale, lievito, olio di oliva. La Schiaccia alla pala è una grande schiacciata di colore giallo scuro. Per la preparazione si parte dell'impasto del pane toscano che dopo la lievitazione viene schiacciato sulla pala da forno e bucherellato in superficie. La pasta viene condita con sale e olio extravergine di oliva e infornata a 280°C per circa 90 minuti. La particolarità di questa schiaccia è che il sale non si trova nell'impasto ma solamente in superficie. Venne probabilmente inventata per riutilizzare la pasta lievitata del pane che eccedeva nei forni. **Schiaccia con cipolle e acciughe.** **Ingredienti:** farina, sale, lievito, olio di oliva, cipolle, acciughe. La Schiaccia con cipolle e acciughe è una grossa schiacciata croccante formata da più strati farciti. Differentemente dalle altre, che si consumano come merende o colazioni, questa schiaccia costituisce un vero e proprio piatto unico, inventato probabilmente dai pescatori della costa grossetana che la preparavano con ingredienti poveri: le acciughe (lo scarto del pescato) e le cipolle. Per la preparazione si impastano la farina, l'acqua, il sale, il lievito e l'olio di oliva. A lievitazione avvenuta (dopo una circa un'ora) si stende la pasta in una teglia e si aggiungono le cipolle e le acciughe, fatte precedentemente scottare in padella con olio, sale e pepe. Sopra la farcitura viene poi messo un altro strato di pasta. Il tutto viene fatto cuocere in forno a calore medio finché la superficie non diventa dorata.

Rank: 18/49



Bar e caffè

Ristorante Pizzeria senza glutine

Bar e caffè

Cucina Tipica Siciliana (pasta con le sarde, arancini, caponata, cassata, cannoli, pasta di mandorle e tante altre speciali e antiche ricette dei miei nonni!)
Altamente digeribile 100% senza glutine..... perchè senza glutine?..... perchè fa bene a tutti!!! Pesce e Carne via bengasi, 7 58100 Grosseto SEMPRE APERTO

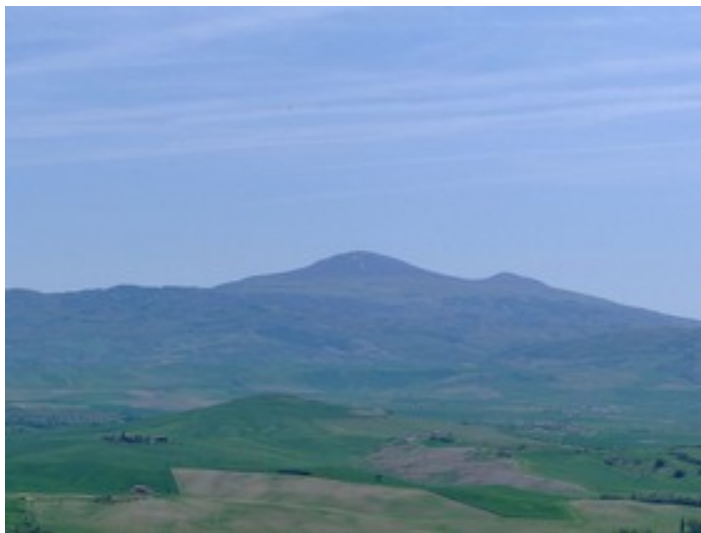
Itinerari e escursioni

Amiata grossetano

Itinerari e escursioni

Il Monte Amiata è in parte nella **provincia di Grosseto** e in parte nella provincia di Siena. Il nostro itinerario riguarda il cosiddetto Amiata grossetano. Tutto il Monte Amiata è caratterizzato da un **territorio naturale** vasto e quasi incontaminato, che offre un'ampia varietà di prodotti tipici, molti a marchio di qualità. A questi si affiancano le numerose sagre e feste del territorio che ricalcano i cicli delle produzioni. Primo tra tutti i prodotti del territorio, la castagna. "Pan di Legno e vin di nuvoli", la **castagna** ha rappresentato l'unico elemento di sostegno per molti secoli e fino alla fine della seconda guerra mondiale. Le varietà di castagne sono numerose. Le 3 che hanno ottenuto il marchio IGP Monte Amiata sono: il marrone, il ceci e la basrarda rossa. Dalla castagna essiccata nei tradizionali seccatori e macinata, si ottiene una farina che viene usata per produrre una grande varietà di piatti tradizionali, paste e dolci. Altro prodotto del territorio è il **vino**. L'Amiata si trova al centro della **zona vitivinicola** più vocata della Toscana. A nord il **Brunello** nell'area di Montalcino, ad est il **Nobile** nella zona di Montepulciano, a sud il **Morellino** attorno a Scansano e il **Bianco** di Pitigliano nell'omonimo comune, ad ovest il **Montecucco**. Il Montecucco è una nuova **Doc** nata nel 1998. Il suo territorio si estende ai piedi dell'Amiata in quella fascia di terra compresa tra il fiume Orcia a Nord, che la divide dal territorio di Montalcino, e il territorio del Morellino di Scansano a sud. Sono 18 i produttori che dal '98 hanno costituito il consorzio del Montecucco e l'associazione **Strada del Vino Montecucco** inserita all'interno del circuito delle strade del vino Toscano. I vini che qui vengono prodotti si stanno rapidamente creando un'immagine di alto livello all'interno del difficile **mondo enologico**. Alcune aziende appaiono ormai già da alcuni anni all'interno delle guide più blasonate. Questa nuova denominazione ha messo a disposizione sia dei produttori che dei consumatori uno strumento di valorizzazione e tutela. Il territorio della strada del vino Montecucco abbraccia i Comuni di **Cinigiano, Civitella Paganico, Campagnatico, Castel del Piano, Arcidosso, Seggiano, Roccalbegna** e presenta un paesaggio suggestivo ed affascinante, tipico dell'entroterra collinare maremmano. La strada del vino Montecucco, la più recente delle tre strade nella Provincia di Grosseto, interessa terreni particolarmente adatti alla coltivazione della vite e si inserisce in un contesto vitivinicolo estremamente qualificato. Partendo da **Paganico**, centro vitale e moderno con un'interessante cinta muraria a quattro porte del IV secolo, e lasciandosi alle spalle la Fattoria di Monteverdi, si arriva fino a **Sasso d'Ombrone**. Degni di nota il ponte sull'Ombrone e una porta medioevale. Salendo si arriva fino a Poggi del Sasso, caratteristico borgo rurale. E' questa l'area più ricca di cantine ed aziende, ma anche interessante per i bellissimi castelli di Vicarello e Colle Massari. A pochi chilometri da Poggi del Sasso si trova la Fattoria di Montecucco che dà il nome alla DOC. E' questo il cuore della zona vitivinicola di fronte al **Monte Amiata**. I numerosi agriturismi, le caratteristiche trattorie ed un territorio ricco di fauna rendono questa zona particolarmente interessante dal punto di vista venatorio e culinario. Da Montecucco si arriva facilmente a Cinigiano, borgo medioevale che ospita il centro informazioni sulla strada del vino. A Cinigiano ci sono da visitare

le cantine del Cassero aperte durante la **festa dell'uva di ottobre**. A pochi chilometri da Cinigiano è il Castello di Porrone, incantevole borgo. Attraversato tutto il territorio di Cinigiano si arriva nel comune di Castel del Piano e più precisamente nel borgo di Montenero. Montenero è l'altra capitale della DOC Montecucco, dove è possibile visitare il museo della vite e del vino. Vicino al museo si trovano alcune cantine e punti **degustazione di vino**, olio e altri prodotti tipici. Durante l'estate nel **parco di Montenero** viene allestita un'enoteca all'aperto per la degustazione dei vini Montecucco.



Amiata grossetano: itinerario storico

Itinerari e escursioni

Con questo itinerario faremo tappa nella zona più alta dell'**Amiata grossetano**, la cui storia si perde nella notte dei tempi. Il ritrovamento di alcuni reperti testimonia la presenza dell'uomo già nel **neolitico**, ma i primi insediamenti hanno luogo dal VI secolo A.C., in **epoca etrusca**, poichè era una zona fertile e ricca di caccia. Forse gli **Etruschi** sfruttavano anche le miniere di cinabro (mercurio) del Monte Amiata ed anche la terra "bolare" che si trova verso la vetta. In seguito furono i **Romani** a stabilirsi sul Monte Amiata sfruttandone specialmente le acque termali. A metà dell'VIII sec. d.C. e fondano l'abbazia benedettina-cistercense di San Salvatore sul versante orientale della montagna, che comprendeva Casale Plana (l'attuale Castel del Piano). Da qui si poteva controllare la **via Francigena**, l'importante via medievale che collegava il nord Europa a Roma. L'Abbazia ebbe un periodo di grande splendore, sino alla fine dell'XI sec, estendendo il proprio dominio territoriale dalla Maremma alla Val di Chiana. Alla fine dell'XI secolo compare sul territorio la potente famiglia degli **Aldobrandeschi** che piano piano vennero a sostituirsi ai monaci nella dominazione e nel conseguente sviluppo dei vari borghi del territorio, ed in questo periodo il Casale viene trasformato in Castrum Plani. Il periodo Aldobrandesco dura fino alla metà del 1300, quando Siena inizia a consolidare il suo dominio nel territorio, sancito dal giuramento di fedeltà di Arcidosso e Castel del Piano alla repubblica di Siena, alla quale si dimostrano realmente fedeli, da meritarsi da Siena la Concessione degli Statuti, e della Fiera di merci e bestiame del 9 settembre, che si tiene ancora oggi. Dopo la

caduta di Siena nella guerra con i **Medici** (1555-1559), i territori dell'Amiata passano sotto Firenze, e successivamente entrano a far parte del Granducato di Toscana. Con i Lorena inizia una lenta ripresa economica, che culmina alla fine del XVIII sec. con le riforme Leopoldine. Nella seconda metà dell'800 inizia una lenta rivoluzione industriale grazie all'apertura delle miniere di mercurio. Nel 1944 è zona di passaggio del fronte alleato, con la presenza del **generale de Gaulle**. Dopo la crisi degli anni '70, si sta cercando oggi una nuova via sviluppo, grazie alla forestazione, ai prodotti tipici e al turismo. I comuni che incontriamo nel nostro itinerario sono : Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara.

ARCIDOSO Il nome deriva probabilmente dal nome latino Arx e Dossus (Fortezza sul dosso), infatti è un paese piramidale, con il fiabesco castello Aldobrandesco sulla cima, inizialmente contornato da altre due torri. Si trova a circa 660 mt sul livello del mare, e dista 60 km da Grosseto e 75 km da Siena. Il centro storico si sviluppa sui fianchi dell'altura dominata dal castello, imponente struttura recentemente ristrutturata. In una delle piazze risalta la "Fonte del Poggiolo", fontana neogotica in ghisa realizzata nel 1833 a Follonica, nelle fonderie granducali. All'interno del castello si trova il Teatro degli Unanimi, recentemente restaurato e sede operativa delle attività dell'Accademia Amiata. Tra Arcidosso e Montelaterone, troviamo la Pieve ad Lamus, romanica, contenente una miracolosa Madonna lignea e bellissimi bassorilievi. Nei dintorni di Arcidosso sorge il **Merigar** della comunità tibetana **Dzogchen**, fondato nel 1981. Nel 1990 il XIV Dalai Lama ha inaugurato l'edificio del Gompa o Tempio della Grande Contemplazione. Nel 1988 è stato terminato lo stupa, il monumento che rappresenta l'illuminazione del Buddha e che simbolicamente favorisce la pace, il benessere e la prosperità del luogo in cui si trova. Nel cuore della terra c'è un piccolo bosco per la meditazione. Praticanti di tutto il mondo arrivano per ricevere insegnamenti, partecipare a ritiri e collaborare con la Comunità Dzogchen. Merigar si trova di fronte al monte sul quale si può vedere la Torre Giurisdavidica, esempio storico di misticismo cattolico e traccia della comunità fondata nel XIX secolo dal profeta Davide Lazzaretti. Merigar ha ospitato negli anni molti insegnamenti dei più importanti maestri della tradizione del Buddismo Tibetano. Ha anche ospitato una serie di eventi legati alla conservazione della cultura tibetana, in particolare la seconda Conferenza Internazionale per la Conservazione del Linguaggio Tibetano e corsi e seminari su diversi aspetti della medicina, dell'arte, della pittura e della scultura del Tibet. Il Gar è un luogo di purificazione dove i praticanti possono trascorrere brevi periodi dedicati all'approfondimento della propria conoscenza in luoghi incontaminati in armonia con l'ambiente naturale e la propria dimensione fisica. E' possibile visitare il Gar in tutti i periodi dell'anno, ma è consigliabile contattare prima la segreteria. **CASTEL DEL PIANO** Dominata dagli Aldobrandeschi nel sec. XIII, passò nel XV° sec. sotto il dominio senese. Il centro storico era chiuso da mura e vi si accedeva solo da due porte: la Pianese (oggi porta dell'orologio) e la Castiglione (oggi Porta Amiata). Il centro medievale è un susseguirsi di vicoli e piazzette; la più famosa è la Piazzetta degli Ortaggi. Nel 1600 fu creata Porta Spennazia che unì, con una lunga scalinata, l'attuale Corso Nasini (sorto sull'antico fossato che circondava le mura) alla Piana, principale strada del borgo antico, allora insediata di botteghe artigiane. La piazza principale è Piazza Tonda o delle Storte, dove si svolge il Palio delle Contrade in occasione della festività della Madonna delle Grazie (8 settembre). Dalla Via Francigena, superando il fiume Paglia, si accede all'Amiata risalendo le pendici dei monti di Castell'Azzara.

CASTELL'AZZARA La porta d'accesso è l'imponente **Sforzesca**, una villa signorile fatta edificare dal Cardinale Alessandro Sforza (1580) che ospitò Papa Gregorio XIII° e la sua corte. Castellum Lazzari, deve il suo nome alla "Zara", un gioco a dadi con il quale i conti Aldobrandeschi decisero le proprietà. Posto alle falde del monte Civitella il paese domina la valle del Paglia. Le viuzze si accavallano una sull'altra e sono dedicate a poeti e scrittori. Nelle sue chiese, San Nicola e la Chiesetta dell'Oratorio, sono conservate tavole seicentesche di scuola senese. Villa Sforzesca", voluta dal Cardinale Alessandro Sforza, fu edificata su progetto degli architetti Fontana in prossimità della Via Cassia, l'antica via Francigena, ed ultimata nel 1576. La tradizione la vuole legata al Pontefice Gregorio XIII che la visitò brevemente in occasione di un suo

viaggio nel 1578. Per decenni la Villa fu preferita dai suoi fondatori alla residenza in Santa Fiora, forse per la vicinanza alla Cassia, o forse per l'abbondanza di selvaggina: Alla morte del Cardinale Alessandro, nel 1581, la Villa cominciò a perdere d'importanza e se per tutto il 1600 ebbe ancora una certa rilevanza, con gli ultimi discendenti di Casa Sforza cominciò a decadere fino a quando fu ceduta ai Medici. Dopo varie vicissitudini la ristrutturazione edilizia, un progetto inserito negli interventi per la celebrazione del Giubileo del 2000, ha restituito alla Villa l'aspetto originario.

Tour e visite guidate

mille idee

Tour e visite guidate

A due passi da punta ala si trova la splendida **spiaggia di calaviolina**, il tragitto non è dei migliori ma ne vale sicuramente la pena. C'è la possibilità di fare passeggiate a cavallo. Altrimenti, per gli amanti del golf, vi è il Golf Club. C'è la possibilità di noleggiare gommoni, catamarani, ect, a quel punto sarà solo vostra la scelta di dove andare, volendo l'isola d'elba non è lontana

Parchi e Giardini

Dune dell'Uccellina

Parchi e Giardini

Il Parco dell'Uccellina dista soli pochi chilometri da Grosseto. Consiglio di dedicarci una giornata e di munirsi di scarpe comode. Vi immergerete nella natura incontaminata attraversando il **bosco fino ad arrivare al mare**. Se avete fortuna potrete avere l'occasione di incontrare la fauna locale.

Rank: 1/49

Indirizzo: Marina di Alberese, Alberese (Grosseto)



Il Parco naturale della Maremma

Parchi e Giardini

Lungo la costa tirrenica del grossetano si estende il **Parco Naturale della Maremma**, istituito nel 1975 si trova tra Talamone e Principina a Mare e comprende la zona paludosa della foce dell'Ombrone e la zona collinare dei Monti dell'Uccellina. Lungo le rive del Tirreno è possibile individuare ancora i resti delle antiche torri di avvistamento erette come sistema difensivo per difendersi dalle scorrerie dei pirati e dei saraceni. Segnaliamo, nei pressi della torre dell'Uccellina i resti dell'antica abbazia dei benedettini risalente al XI circondati da un frondoso bosco di rovelle.

Rank: 2/49

Indirizzo: Strada Corsini, 5, Grosseto



Centro Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Parchi e Giardini

Informazioni Il Girasole - Centro per lo Sviluppo Sostenibile di Legambiente si trova a Rispeccia, in provincia di Grosseto, immerso nella tipica campagna Maremmana e due passi dal Parco Naturale della Maremma e dal mare. Il Centro è luogo di studio, ricerca e ospitalità sostenibile. Tutte le strutture del centro, dai laboratori ai percorsi naturalistici, alle strutture ricettive, tendono a mostrare e mettere in atto l'ottimizzazione delle risorse e la riduzione del dispendio energetico nel rispetto e in totale armonia con la natura. **Attività ed Educazione ambientale** Soggiorni didattici e visite guidate per le scuole, centri estivi per bambini e ragazzi, programmi di educazione ambientale per le scuole, attività formative di studio residenziali, seminari e convegni. Stages di formazione nell'ambito dello sviluppo Sostenibile. Corsi di formazione su energia, rifiuti, alimentazione, legalità, diritto ambientale. Soggiorni di turismo ecologico e sostenibile con itinerari naturalistici, storici-archeologici ed enogastronomici. Corsi di formazione su tematiche ambientali per le pubbliche amministrazioni, università, aziende. **Servizi e strutture** Struttura ricettiva Legambiente da 100 posti, sala convegni, aule e laboratori, un bar e un ampio ristorante specializzato in cucina biologica e piatti tipici maremmani. Centro Nazionale per la Diffusione delle Fonti

Rinnovabili, Centro Studi Diritto Ambientale CEAG Legambiente, Scuola di Comunicazione Ambientale "Antonio Cederna". **Come arrivare** In auto: Seguendo la SS 1 Aurelia. Deviare al Km 173/174 verso l'uscita Rispeccia e seguire i cartelli per Enaoli. In treno: La stazione più vicina al Centro è quella di Grosseto. In pullman: Autolinee RAMA tel 0564/25215.

Rank: 26/49

Indirizzo: Ripescia

Vita notturna

black sun

Vita notturna

Unica discoteca del luogo, d'inverno sempre affollata, d'estate si trasforma, permettendo di viverla a proprio piacimento. Diventa un disco pub, con wi-fi, musica, cocktail eccellenti e personale disponibile e molto simpatico. È un piacere anche per chi non ama il tipo di musica. .

Consigli Generici

Storia, turismo e ...

Consigli Generici

Grosseto è un comune di 79.961 abitanti situato in Toscana. Per estensione la città è la più vasta della regione e uno dei luoghi principali della **Maremma**. La sua architettura è l'unica ad essere stata conservata intatta, infatti ancora oggi l'abitato è circondato completamente dalle mura. Nonostante la zona fosse abitata già in epoca preistorica, le origini di Grosseto risalgono all'**alto Medioevo** e numerose sono le testimonianze storiche conservate sul territorio. La città di Grosseto dista circa 12 km dal mare mentre alcune frazioni come **Marina di Grosseto** e **Principina a Mare** sono situate proprio lungo la costa. Posizionato all'interno di una pianura alluvionale denominata **Maremma Grossetana**, il comune è attraversato dal fiume Ombrone che con il suo corso prima costeggia la frazione di Istia d'Ombrone e poi in alcuni punti sfiora il perimetro della città. Il territorio di Grosseto inoltre rientra in ben quattro aree protette: il **Parco Nazionale Arcipelago Toscano**, il **Parco Naturale della Maremma**, la **Riserva Naturale Diaccia Botrona** e il **Santuario dei Catacei**. I numerosi turisti che annualmente si recano a Grosseto per esplorare il territorio trovano particolarmente interessante la visita alle innumerevoli architetture civili e religiose. Tra queste sono da annoverare: il **Palazzo Aldobrandeschi** sede della Provincia di Grosseto; il **Palazzo Comunale** e il **Palazzo del Vecchio Tribunale** attuale sede del Museo Archeologico e d'Arte della Maremma. Rivestono fondamentale importanza anche la **Cattedrale di San Lorenzo**, la **Chiesa di San Francesco** e il **Convento delle Clarisse** che, insieme ad altre innumerevoli bellezze artistiche di Grosseto contribuiscono a dare valore storico e architettonico alla nota città toscana.



mezzi di trasporto

Consigli Generici

Punta Ala è un paradiso, ma ha un solo difetto: i trasporti. Per arrivarvi vi sono rari bus da Grosseto, Follonica e Castiglione della Pescaia e, una volta lì, senza un mezzo, diventa difficoltoso muoversi. Che sia chiaro, basta una bicicletta, Punta Ala non è una grande metropoli! I taxi non ci sono e nel caso si necessiti di chiamarne uno verrà dal comune più vicino.

Ristoranti

Oste Scuro Vinosteria

Via Malenchini 38

Lorena

Via Mameli 23

Falco della Maremma

Via Garibaldi 66-68

Tre Lampioni

Via Adamello 87/89

Canto del Gallo

Via Mazzini 29

Da Primo Alla Parolaccia

Via Batignanese 202

Il Tordaio

Via Batignanese 115

Trattoria Pinzimonio

Via Garibaldi 52

Buca Di San Lorenzo Da Claudio

Viale Manetti 1

Vecchio Caffè

Piazza Castello 15

Bora Bora

Via Senese 197

Pantagruel

Via Bellini Loc. Marina 5/a

TRATTORIA CIPRIANI

Località Montepescali Piazza Indipendenza 32

Da Remo

via Stazione, località Rispeccia 5/7

Terzo Cerchio

Piazza del Castello 2

Caffe' Latino

Via G. Garibaldi 17

Clap's

Via Lazzaretti 44

Arcadia

Via Giusti 46/48

LOCANDA DEI BRIGANTI

Via della Corvetta 8

L'Uva e il Malto

via Mazzini 165

Meteo

Venerdì (22/07/2016)

Fenomeno: Sereno

Temp. min.: 18°C

Temp. max.: 31°C

Sabato (23/07/2016)

Fenomeno: Nubi Sparse

Temp. min.: 22°C

Temp. max.: 33°C

Domenica (24/07/2016)

Fenomeno: Sereno

Temp. min.: 21°C

Temp. max.: 30°C

Lunedì (25/07/2016)

Fenomeno: Sereno

Temp. min.: 20°C

Temp. max.: 28°C

Martedì (26/07/2016)

Fenomeno: Sereno

Temp. min.: 20°C

Temp. max.: 33°C

Mercoledì (27/07/2016)

Fenomeno: Sereno

Temp. min.: 22°C

Temp. max.: 33°C

Giovedì (28/07/2016)

Fenomeno: Sereno

Temp. min.: 22°C

Temp. max.: 33°C

Giudizio degli utenti

Valentina Sheridan - Voto: 9

"Il posto che prediligo in assoluto in Italia è punta Ala, nella provincia di Grosseto. È un posto rilassante, con un mare pulito. Raramente d'estate vi sono giornate di brutto tempo, il che rende possibile godersi il posto a pieno. Per gli amanti dello sport vi sono corsi di equitazione, barca a vela, sci nautico, windsurf, etc. per chi vuole passare una vacanza all'insegna del divertimento, vi sono diversi bar e una discoteca, ed è vicino a Follonica e Castiglione, dove il divertimento non manca. Per dormire vi sono hotel abbastanza cari, ma in mancanza di soldi si può ripiegare in uno dei campeggi. Ogni estate vi si trovano pressoché le solite persone. Adatta per le famiglie, per i giovani e per gli anziani. Provare per credere!!! <3"

Mario santarelli - Voto: 9

"Molto interessante il duomo, da non perdere le mura, vita tranquilla, clima primaverile buono. La città è piccola, ma ben servita dalla ferrovia e dalla super strada. I dintorni sono bellissimi e ricchi di storia antica. Gli scavi etruschi a Roselle, e nella Maremma interna: Sovana, Sorano, Saturnia, Pitigliano sono molto interessanti e da non perdere. Le terme di Saturnia e di Sorano offrono un'ampia gamma di servizi nel settore del benessere. D'inverno non manca la possibilità di passare piacevoli giornate sulla neve in vetta al Monte Amiata."

Da non perdere: Chiesa dei Bigi Duomo Pitigliano

Franco Marrani - Voto: 6

"Dintorni unici e meravigliosi, dal Parco della Maremma alla costa selvaggia e liberamente fruibile, clima mite, quasi un'oasi, mangiare e bere da Dio, sia nei ristoranti usuali che nelle tipiche trattorie della campagna circostante, a buon prezzo soprattutto, gente del luogo schiva e riservata ma corretta e disponibile al dialogo se opportunamente stimolata. Considerato il fattore sicurezza vigente in Italia la città si può considerare ancora sicura pur con qualche eccezione soprattutto nel Centro storico durante la notte."

Da non perdere: Dune dell'Uccellina Castiglione della Pescaia Dune dell'Uccellina

Giordano Rocco - Voto: 7

"Il centro storico di Grosseto, dentro le mura, raduna molti locali di tendenza, l'ultimo dei quali in ordine di tempo è il "Movida Lounge" in Piazza Martiri d'Istria. Da ricordare anche il nuovissimo "Follia", che raccoglie l'eredità di locali storici come il "Gasoline" o il "Villa Moresca" in via Aurelia per offrire intense notti di ballo sfrenato a grossetani e turisti. Tante anche le vinerie, le enoteche e le osterie per chi vuole unire una serata in compagnia agli eccellenti prodotti della Toscana."

Consuelo Quattrocchi - Voto: 7

"Caratteristici della movida di Grosseto sono i night club (Club Chez Dani, Night Club Deniro) e le discoteche (Discoteca Four Roses, Discoteca Lap Dance Capriccio della Bogart, Polypus, Tartana). Per coloro che non siano appassionati di questo genere di divertimenti è possibile trovare nelle zone vicine a Grosseto caratteristici Pub e Caffè. Da non perdere La Casa del Rum e l'Enos Pub a Follonica, Bagno Il Faro a Castiglione della Pescaia e il The Wish Pub ad Arcidosso. Prezzi dei locali modici."

Consuelo Quattrocchi - Voto: 7

"Benché Grosseto disponga di negozi di ogni genere non potrete non visitare alcune caratteristiche botteghe di artigianato presenti nei vicini paesini. A Capalbio lasciatevi stupire dagli artisti della QartCapalbio. Non

c'è oggetto vecchio che non possa tornare a vivere. Se amate oggettistica particolare ed etnica Timbuktu Antiques Interior Decor a Castiglione Della Pescaia è il luogo che fa per voi. Inoltre non mancate di visitare a Capalbio il negozio/laboratorio di tessitura di filati a mano."

Consuelo Quattrocchi - Voto: 7

"Grosseto presenta numerose tipologie di alloggio: hotel, B&B e case vacanza. È possibile trovare prezzi economici per tutte le sistemazioni. Per quanto riguarda gli hotel i prezzi partono da un minimo di 45 euro/notte, 40 euro/notte per i B&B e 200 euro/settimana per le case vacanza. Soluzioni economiche e di straordinaria bellezza bucolica sono presenti nelle vicine zone di Castiglione della Pescaia e Buriano. Non avrete sicuramente problemi a trovare un alloggio adatto alle vostre esigenze."

Elena Deazzani - Voto: 7

"ci sono diversi posti dove poter mangiare bene sia specialità di carne che pasta fatta in casa fino ad arrivare a qualcosa di diverso come il cibo messicano. Specialità genuine perché tutto di produzione propria si possono mangiare al ristorante "gli attorellati", sennò al ristorante "casa base" dove si mangia bene e a prezzi contenutissimi. Tutti e due ambienti semplici. Oppure il ristorante messicano "mezcal" dove si mangia bene e l'ambiente è anche divertente soprattutto il venerdì."

Da non perdere: CIAM CENTRO IPPICO Il Parco naturale della Maremma Marina di Alberese

Giordano Rocco - Voto: 7

"Corso Carducci è il cuore dello shopping a Grosseto, anche se tutto il centro storico dentro le mura, pedonalizzato, offre ottime opportunità d'acquisto. L'artigianato grossetano brilla particolarmente quando si parla di ceramica (soprattutto di derivazione etrusca), lavorazione del ferro battuto e accessori in cuoio, senza dimenticare l'enogastronomia che è uno dei traini economici della regione. Molti anche i mercatini dell'antiquariato, specie a Orbetello e a Marina di Grosseto."

Giordano Rocco - Voto: 7

"L'ospitalità maremmana a Grosseto si apprezza soprattutto nei bed&breakfast e negli alberghi a conduzione familiare, ma in assoluto la soluzione più gettonata è quella dell'agriturismo poco fuori dalla città: un ottimo modo per avere le bellezze artistiche di Grosseto a un passo e godersi tutta la bellezza della campagna toscana. In genere gli agriturismo partono da tariffe medie sui 50-60 euro per notte, a seconda dei servizi offerti (come la sempre apprezzata piscina)."

Ludwig Vacri - Voto: 8

"Il centro dello shopping di Grosseto si trova su Corso Carducci, dove si concentrano la maggior parte dei negozi, ma quasi tutto il centro è pedonale ed offre botteghe e negozi un po' dappertutto. Le botteghe artigiane vendono le famose ceramiche toscane, molto spesso ispirate all'arte etrusca, prodotti ottenuti mediante la lavorazione del ferro battuto e numerosi accessori di vario tipo realizzati in cuoio lavorato a mano, secondo l'antica tradizione dei butteri."

Giordano Rocco - Voto: 7

"Il centro di Grosseto, custodito dalle mura cittadine, si gira benissimo a piedi; chi arriva in auto può lasciarla in uno dei parcheggi esterni, mentre arrivando in treno un servizio di autobus porta i turisti dalla stazione fino al centro. I parcheggi intorno alle mura della città sono tutti a pagamento tramite parcometro (0,60 centesimi l'ora) e si trovano al Mercato (tra piazza De Maria, piazza Esperanto, via dei Lavatoi e via Fossombroni) e

in via Manetti."

Giovanni carlo Delle fratte - Voto: 7

"Città vicinissima a roma e firenze - mare e montagna vicini- da visitare il porco della maremma e ed i siti di mare quali Marina di Grosseto - l'argentario- punta ala- Castiglione della pescaia - le terme e gli scavi di Roselle di epoca romana- i siti etruschi di vetulonia - sovana ed infine Grosseto con le sue mura medicee del XII sec. - che racchiudono il caratteristico centro storico con il palazzo della provincia e il duomo. "

Da non perdere: Il Parco naturale della Maremma Museo Archeologico d'Arte Maremmana Duomo

Ludwig Vacri - Voto: 8

"In centro si trovano la maggior parte dei locali e dei posti dove divertirsi e passare la serata tra amici o in coppia. I locali di Grosseto sono tutti molti carini, tipicamente toscani e sono adatti a chi vuole passare una serata tranquilla. Per chi invece vuole divertirsi fino all'alba consiglio una delle tante discoteche della città, come la famosa Black su, uno dei disco pub più famosi, oppure La Capannina o il Four Roses."

Ludwig Vacri - Voto: 8

"A Grosseto ci sono diversi hotel in cui è possibile pernottare durante il proprio soggiorno. In centro c'è l'albergo Maremma che rappresenta un'ottima soluzione capace di offrire un adeguato rapporto qualità/prezzo. Se invece si è alla ricerca di un posto elegante, dotato di tutti i comfort e di classe, sempre in centro sono presenti due degli alberghi storici più belli della città, cioè l'hotel Bastiani e l'hotel Airone."